

NUOVO RIALZO DEL SUPERINDICE

# Per l'Ocse arriva la ripresa E l'Italia è in testa

## Il Tesoro: 100 miliardi dallo scudo fiscale Cade il gettito Irpef, 10,8 miliardi in meno

**MARCO SODANO**  
TORINO

Il superindice dell'area Ocse registra un nuovo rialzo a ottobre: e Italia, Canada, Francia, Gran Bretagna e Germania sono i paesi che tirano la corsa. Secondo l'istituto che rappresenta i 30 paesi più industrializzati, l'indicatore complessivo continua a «puntare alla ripresa», mentre Italia, Canada, Francia, Gran Bretagna e Germania sono in «espansione», anzi «puntano alla ripresa in modo più forte che nelle precedenti valutazioni». Attenzione però: quel «forte», avvertono dall'Ocse, «indica le probabilità di ripresa piuttosto che la forza della ripresa in sé».

Il superindice dell'area Ocse avanza a settembre di 1 punto rispetto ad agosto e di 5,7 punti rispetto allo stesso mese del 2008 a quota 101,4. In Italia l'indice sale rispettivamente di 1,1

e 12,5 punti, e tocca quota 106,5. L'area euro registra un incremento di 1,3 e 8,8 punti a 103,7 punti, mentre gli Usa l'aumento è di 1 punto e di 3,9 punti a 99,8, in Europa e in Giappone è di 1,2 e di 2,2 punti a quota 100.

L'Ocse ha invece riveduto al ribasso rispetto al mese scorso la ripresa cinese, che registra aumenti di 0,2 e di 5,7 punti a 100,4. Nella nota di spiegazione del superindice l'Ocse che «tutte le principali economie dei paesi non membri dell'Ocse sono in una fase di ripresa». Soddisfatto il ministro per lo Sviluppo Claudio Scajola: «L'Italia è nel gruppo di testa dei paesi in cui la ripresa economica è più forte. Ed è anche una nuova autorevole conferma della positiva azione economica del governo Berlusconi».

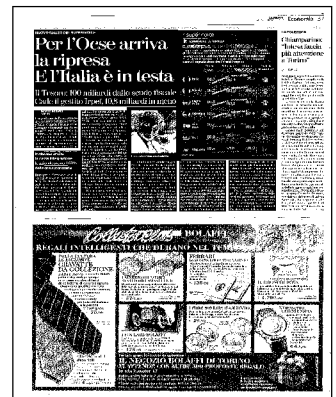
Buone notizie anche sul fronte del lavoro: le aziende stanno usando solo il 63,43% delle ore di

cassa integrazione autorizzate. L'Inps precisa che il livello nel 2008 è «assai inferiore a quello del 2008».

Intanto sembra andare a gonfie vele lo scudo fiscale: a pochi giorni dalla scadenza, il 15 dicembre, sarebbero rientrati in Italia tra rimpatri veri e propri e regolarizzazioni - oltre 100 miliardi. Il gettito per le casse dello Stato sarebbe già a quota 5 miliardi. Le anticipazioni arrivano da fonti parlamentari della maggioranza. L'Agenzia delle Entrate ha proposto al ministro dell'Economia di far slittare al 30 aprile 2010 il termine per i lavoratori dipendenti all'estero ed equiparati che sanano l'omessa presentazione del modello Rw. Per ora non si parla di proroghe, e i buoni risultati sembrerebbero escluderle. Ma per avere certezze bisognerà aspettare il milleproroghe di fine

anno. Denaro prezioso per le casse dello Stato. A novembre il fabbisogno del settore statale (calcolo provvisorio) è salito a circa 5,2 miliardi, circa 800 milioni superiore a quello realizzato nel mese di novembre 2008. Nei primi undici mesi del 2009 si è registrato un fabbisogno di circa 88,4 milioni, superiore di circa 31,3 milioni a quello dell'analogo periodo 2008 (i dati sono quelli del Tesoro). E la crisi picchia anche sulle entrate fiscali dell'Irpef: i posti di lavoro svaniti nel nulla pesano per un calo di oltre 2,6 miliardi (-4,8% sull'anno precedente) sulla riduzione Irpef complessiva che invece si attesta a 3,2 miliardi nei primi dieci mesi dell'anno.

Per il ministero dell'Economia la si deve «agli effetti della crisi sul mercato del lavoro nel quale si è generato un aumento della disoccupazione, comunque più contenuto rispetto agli altri Paesi dell'area dell'euro».

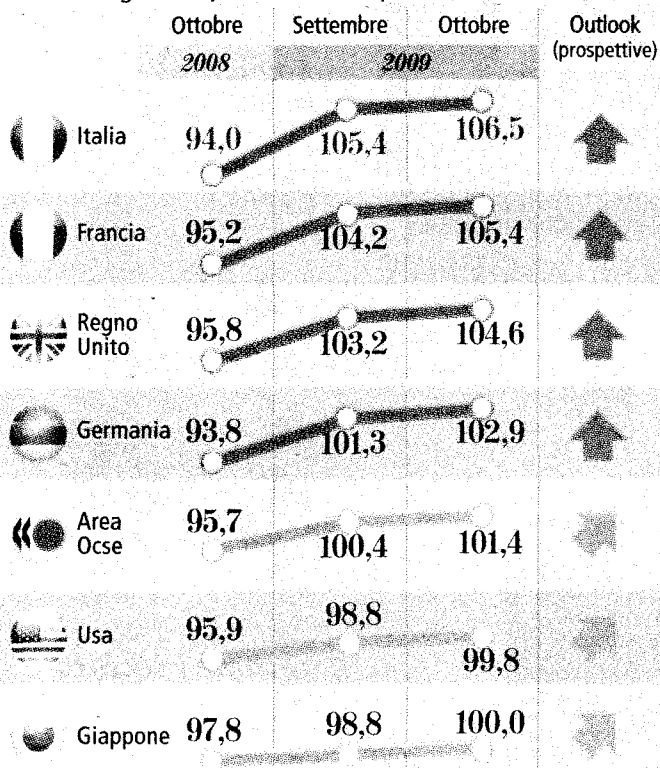


## Il superindice

 **ESPANSIONE**
 **RIPRESA**

### CHE COS'E'

Il superindice rappresenta un valore aggregato e ponderato di dieci diversi indicatori economici. I leading indicator danno un segnale del trend con tre/sei mesi di anticipo sullo stato di salute dell'economia. I lagging indicators sono l'opposto: danno il segnale dopo che il trend è partito



Fonte: OCSE

Partners - LA STAMPA

**In discesa anche  
la cassa integrazione  
le aziende usano il 63%  
delle ore autorizzate**



Il ministro Claudio Scajola